



COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016 – 2018

Aggiornamento 2017-2019

1_PREMESSE

1.1._Il PTPC 2016 - 2018

Il presente piano rappresenta un aggiornamento (aggiornamento n. 1) del piano triennale 2016 – 2018 approvato con delibera Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2016.

Non si intende infatti elaborare un nuovo Piano dal momento che il piano triennale 2016-2018 non è stato attuato e che non ci sono stati nel corso del 2016 cambiamenti che comportino la necessità di modificarlo completamente.

Il PTPC 2016 - 2018 è così articolato:

- a) Corruzione: definizione e quadro normativo
- b) Contesto esterno: quadro normativo istituzionale, contesto socio economico e soggetti coinvolti
- c) Contesto interno: contesto organizzativo e attori interni dell'ente
- d) Il rischio di corruzione e la sua gestione
- e) Misure generali di prevenzione del rischio di corruzione
- f) Programmazione delle attività nel triennio di riferimento.

Nel corso del 2016, come risulta anche dalla relazione del RPC pubblicata sul sito web dell'ente, non si è riusciti a dar corso agli interventi ed alle azioni programmate e ciò per le ragioni che affliggono tutti gli enti di medio–piccola dimensione:

- carenza di personale;
- impegno focalizzato soprattutto a dar corso ai numerosissimi adempimenti burocratici imposti dalla vigente legislazione;
- ancora poca sensibilità sui temi della prevenzione della corruzione.

A parziale giustificazione del ritardo nell'attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione si deve far presente che il contesto esterno ed il contesto interno in cui opera il Comune di Albaredo d'Adige è sano e che pertanto non necessita di particolari misure di prevenzione della corruzione. Con il che non si intende assolutamente negare la necessità di realizzare gli interventi previsti dal PTPC 2016-2018.

2_ MODIFICHE ORGANIZZATIVE

2.1._ Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Attualmente il RPC non è stato nominato.

Dal momento che con i documenti programmatici (DUP, PEG, PDO piano dettagliato degli obiettivi) sono stati assegnati ai Responsabili d'Area molti obiettivi e compiti gestionali, si ritiene opportuno affidare il ruolo di RPC al segretario comunale, seppur a scavalco. Si ritiene infatti che il ruolo di RPC, che necessita di un'adeguata indipendenza e minor coinvolgimento possibile nei ruoli gestionali, possa essere più coerentemente coperto dal segretario comunale. Si provvederà quindi, subito dopo l'approvazione del presente piano ad affidare il ruolo di RPC e di Responsabile della trasparenza al segretario comunale.

2.2_ L'Organismo di valutazione

Al momento l'organismo di valutazione è rappresentato da un nucleo composto dal segretario comunale e da un componente esterno.

Si ritiene che il ruolo di RPC e di Responsabile della trasparenza che sarà assegnato al segretario comunale sia in conflitto di interessi con il ruolo di Organismo di valutazione (l'Organismo di valutazione deve infatti valutare anche l'operato del RPC e del responsabile della trasparenza), pertanto il nucleo sarà trasformato in un organismo monocratico il cui ruolo sarà ricoperto da un soggetto esterno.

Il nuovo organismo di valutazione collaborerà con il RPC e della trasparenza nell'attuazione del PTPC.

Le modalità di trasformazione saranno oggetto di appositi provvedimenti amministrativi.

3_ LE MISURE DI PREVENZIONE PRIORITARIE

Nel PTPC 2016-2018 sono individuate tutte le misure di prevenzione della corruzione che intende attuare questo ente. Esistono però degli interventi prioritari che si intendono individuare ne:

- a) mappatura dei procedimenti amministrativi;
- b) aggregazione dei procedimenti in processi produttivi e valutazione del rischio per ogni processo produttivo;
- c) formazione.

3.1 _ La mappatura dei procedimenti amministrativi

La mappatura dei procedimenti amministrativi non è solo una misura di prevenzione della corruzione ed un adempimento obbligatorio previsto dalla normativa (art. 35 d lgs 33/2013) ma è prioritariamente uno strumento di analisi organizzativa. Per questo motivo nell'anno 2017 si intende concentrarsi su questa azione / misura.

Effettuata la mappatura dei procedimenti amministrativi, si procederà alla pubblicazione dei procedimenti amministrativi sul sito web dell'ente avendo cura di organizzarli non solo per aree organizzative omogenee o per unità organizzative competenti, ma anche per "eventi della vita" in modo da rendere tale adempimento un servizio all'utente che potrà conoscere con precisione procedimenti, responsabile, documenti da presentare, tempi di conclusione di ogni procedimento amministrativo, soggetto titolare del potere di sostituzione in caso di inerzia.

A seguito della mappatura dei procedimenti amministrativi si appronteranno sistemi, anche informatici, di controllo del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti.

3.2_ L'Analisi dei processi a valutazione del rischio

Effettuata la mappatura dei procedimenti amministrativi, saranno organizzati per processi ed effettuata la valutazione del rischio corruttivo per ogni processo.

La metodologia di valutazione del rischio da utilizzare potrà essere quella indicata da ANAC nel PNA o altra metodologia la cui declinazione sarà oggetto di apposito piano / progetto / provvedimento.

4_ MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PROGRAMMATE

4.1_ Il collegamento con i documenti programmatici

La realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e di attuazione degli obiettivi di trasparenza saranno inseriti nei documenti programmatici dell'ente: DUP, PEG e piano dettagliato degli obiettivi (annuale e triennale).

Nei documenti programmatici saranno dettagliate, azioni, tempi e modalità operative di realizzazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5_ FORMAZIONE

Il RPC e della trasparenza o il soggetto individuato nei documenti di programmazione operativa dovrà organizzare degli incontri formativi sia per l'approfondimento giuridico dei temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per l'apprendimento delle modalità operative di realizzazione della mappatura dei procedimenti amministrativi e delle attività successive.